

SCURO & CARBURO

Bollettino interno del Gruppo Naturalistico Montelliano – Nervesa

VOL. N. 13 (18)

ANNO 2008

- **Attività Speleologica 2008**
- **Esplorazioni e rilevamenti**
- **Calendario Mostre**
- **Schede statistiche delle attività**
- **Programma delle attività speleologiche 2009**

Esplorazioni 2008
Attività del Laboratorio di
Biospeleologia 2008
Attività 2008
Моё крещение спелео
Annulli 2008
La miniera di Compet
Mostra bonsai



SCURO & CARBURO

Bollettino interno del Gruppo Naturalistico Montelliano - Nervesa d. Batt. Tv

2008



HTTP: WWW.GNMSPELEO.IT
E-MAIL: INFO@GNMSPELEO.IT
VISITEGUIDATE@GNMSPELEO.IT

SCURO & CARBURO

Vol. 13 (18) Nuova serie - Anno 2008

Bollettino interno del
**GRUPPO NATURALISTICO
MONTELLIANO**

Sede legale:
Via Bombardieri del Re, 7 c.p. 104
31040 Nervesa della Battaglia TV

COMITATO DI REDAZIONE:

Paolo Gasparetto
Roberto Sordi
Marcello Pellegrini

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

Roberto Sordi
Paolo Gasparetto
Marcello Pellegrini
Mauro Battajon
Bepi Vergani
Manolo Olilvotto

FOTO DI COPERTINA:

Foto Sede – Visual Pagine Gialle®

Indice	
Soci 2008	pag. 4
Editoriale	pag. 5
<i>di Paolo Gasparetto</i>	
Attività speleologica 2008	pag. 6
Schede statistiche delle attività	pag. 7
Programma delle attività speleologiche 2009	pag. 16
Attività del Laboratorio di Biospeleologia 2008	pag. 17
<i>di Domenico Zanon</i>	
Anno 2008 speleologia o quasi	pag. 20
<i>di Mauro Battajon</i>	
Nella pancia della terra	pag. 21
<i>di Bepi Vergani</i>	
Calcare Amore mio dalla separazione al divorzio	pag. 22
<i>di Domenico Zanon</i>	
Моё крещение спелео	pag. 27
<i>di Елена Траяновна Деменчук</i>	
Annulli 2008	pag. 31
<i>di Alberto Talamanca</i>	
Mostra Bonsai	pag. 33
<i>di Marcello Pellegrini</i>	
Campagna di ricerca ed esplorazione sull' altopiano del Pollino	pag. 34
<i>di Alberto Talamanca</i>	
Mostre – Le grotte carsiche Montelliane	pag. 36
<i>di Roberto Sordi</i>	
La Miniera di Compet	pag. 37
<i>di Paolo Gasparetto</i>	
Il Pasterzengletscher ed altre vedrette del gruppo del Glossglockner Alti Tauri	pag. 41
<i>di Paolo Gasparetto</i>	

Soci ordinari anno 2008

(in regola con le quote d'iscrizione)

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23

SOSCI SOSTENTORI

24

SOCI ONORARI

25
+26
+27
28
29
+30
31

CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	<i>Paolo Gasparetto</i>
<i>Vice presidente</i>	<i>Sordi Roberto</i>
<i>Segretario</i>	<i>Sonia Mazzero</i>
<i>Cassiere</i>	<i>Marcello Pellegrini</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Mauro Battajon</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Andrea Piovesan</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Manolo Olivotto</i>

RESPONSABILITA' SEZIONALI

<i>Direttore Museo</i>	
<i>Direttore Lab. Biospeleo</i>	<i>Domenico Zanon</i>
<i>Resp. Speleologia</i>	<i>Paolo Gasparetto</i>
<i>Resp. Botanica</i>	<i>Rodolfo Giroto</i>
<i>Bibliotecario</i>	<i>Talamanca Alberto</i>
<i>Resp. INAC</i>	<i>Sonia Mazzero</i>
<i>Archivio fotografico</i>	<i>Battajon Mauro</i>

REVISORI DEI CONTI

Bernardel Maria Vittoria
Bacchiega Italo
Tartini Francesco

GUIDE

GUIDE SPELEOLOGICHE

Paolo Gasparetto
Mauro Battajon
Marcello Pellegrini
Roberto Sordi
Manolo Olivotto
Domenico Zanon
Елена Траяновна Деменчук
Sonia Mazzero
Andrea Piovesan
Giuseppe Vergani

GUIDE

GEOMORFOLOGICHE E PALEONTOLOGICHE

Paolo Gasparetto

GUIDE AL LABORATORIO BIOSPELEOLOGICO

Domenico Zanon
Vergani Giuseppe
Vladimiro Toniello
Alberto Talamanca

GUIDE STORICO ARCHEOLOGICHE

GUIDE NATURALISTICHE E BOTANICHE

Rodolfo Giroto

WEB MASTER

SITO

WWW.GNMSPELEO.IT
WWW.NARVESA.IT
WWW.BATTAGLIASOLSTIZIO.IT



Relazione del Presidente per l'anno 2008

Nuova sede, nuova vita.... che fatica fare i muratori, elettricisti, piastrellisti, imbianchini, lattonieri ecc. ecc. ma certamente una sede operativa nuova con gli spazi sufficienti per operare in tranquillità ci permetterà di costruire per e sul territorio come vorremmo. Certo le attività ne hanno sofferto, rubato il tempo per le attività scientifiche, poche uscite di ricerca, diminuite le uscite didattiche, niente rilievi e poche pubblicazioni (naturale conseguenza di ricerche sul campo) ma non siamo dei maghi ed il tempo libero sta diventando sempre più risicato.

Stiamo costruendo per il futuro del Gruppo ed i risultati li vedremo tra qualche anno.

Importante comunque l'attività istituzionale con in preminenza le attività didattiche che continuano ad essere le nostre occupazioni principali.

Soci attivi n. 27

Grandi Attività

- 1) Mostra "Le grotte Carsiche Montelliane" Scuola Media Don Gnocchi Nervesa.
- 2) Campagna di ricerca nell'altipiano del Pollino.

Pubblicazioni

- 1) Scuro & Carburo 2008
- 2) Articolo su Speleologia Veneta Vol. n16/2008: Il Bus del Fun come non lo avete mai visto di P. Gasparetto e Sandro Sedran.

Attività Didattica

Le visite guidate e le attività culturali ammontano a **45 uscite**; il totale delle attività effettuate durante l'anno **ammonta a 147** in tutto il territorio Veneto ma in particolare nel Montello, Grappa, Lagorai, Prealpi Venete.

Attività del Laboratorio didattico di Biospeleologia

Ripristino impianto elettrico con sostituzione quasi totale dell'impianto stesso, pulizia degli acquari. L'afflusso di visitatori è stato di circa 200 persone tra studenti, scouts e visitatori occasionali.

Realizzazione di 3 annulli

Realizzazione di 3 annulli filatelici speciali con la produzione di 13 cartoline storiche per le commemorazioni legate alla ricorrenza del 90° Anniversario della Vittoria.

Un ringraziamento ai soci ed ai sostenitori esterni che con abnegazione hanno permesso di vitalizzare la nostra attività sul territorio.



Attività 2008

- Pubblicazione Scuro e Carbuco 2008
- Pubblicazione di alcuni articoli in Speleologia Veneta 2008
- Redazione e spedizione Speleologia Veneta 2008
- 5 Lezioni e proiezioni presentazioni presso istituti scolastici ed enti pubblici
- 21 Visite guidate verso grotte e laboratorio biospeleologico
- Mostra “le grotte carsiche montelliane”
- Campagna di ricerca ed esplorazione sull’altopiano del Pollino (Calabria)
- Manutenzione laboratorio didattico di biospeleologia
- Campionatura acque progetto INAC
- Aggiornamento archivio fotografico
- Realizzazione di 3 annulli filatelici per commemorare la ricorrenza del 90° Anniversario della Vittoria della Grande Guerra con la realizzazione di 13 cartoline con la riproduzione di immagini storiche di Nervesa



Attività speleologica 2008

01 GENNAIO		SABATO	23	monte Tomba, monte Palon Esplorazione esterna
SABATO	5	monte Tomba, monte Palon Esplorazione esterna		Componenti: R.Sordi Silvia Martino
SABATO	26	Marcon Riunione INAC dal presidente	DOMENICA	24 Montello: Bus del Fun accompagnato gruppo speleo cai Malo
SABATO	26	Nervesa Tipografia per Scuro & Carbuo	GIOVEDÌ	28 Nervesa Impaginazione Atti Vr
DOMENICA	27	Montello: Bus de le Fratte riprese video	VENERDÌ	29 Montello Esplorazione esterna
GIOVEDÌ	31	San Boldo Esplorazione esterna		Componenti: Vergani, Foggiato
02 FEBBRAIO		03 MARZO		
DOMENICA	3	Montello: Bus de le Fratte riprese video	DOMENICA	2 Nervesa assemblea GNM
SABATO	9	Montello: Bus de le Fratte riprese video	DOMENICA	2 Nervesa Prelievo Inac
SABATO	9	monte Tomba, monte Palon Esplorazione esterna	LUNEDÌ	3 Nervesa mostra scuola media Nervesa
MERCOLEDÌ	13	Collalto Esplorazione esterna	MARTEDÌ	4 Nervesa Impaginazione Atti Vr
SABATO	16	Signoressa Proiezione Scuola Media	MARTEDÌ	4 Nervesa mostra scuola media Nervesa
MERCOLEDÌ	20	Vidor Esplorazione esterna	MERCOLEDÌ	5 Nervesa mostra scuola media Nervesa
SABATO	23	Nervesa Impaginazione Atti Vr	MERCOLEDÌ	12 Dolomiti Bellunesi Esplorazione esterna
			MERCOLEDÌ	12 Montello: Tavarano Longo VTv 77 Manutenzione laboratorio

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Attività speleologica 2008



MERCOLEDÌ	12	Montello: fosso di Fontana di Val Boera Prelievo di fauna acquatica Componenti: Zanon & Elena	MERCOLEDÌ	26	Monte Grappa Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
MERCOLEDÌ	12	Montello:Gr. del Tufo VTv 1569 prelievo di: Lithobius, Eupolybothrus grossipes, Troglophilus Componenti: Zanon & Elena	SABATO	29	Giavera Proiezioni scuole Medie Giavera Componenti: P.Gasparetto
MERCOLEDÌ	12	Montello:Gr. di Santa Croce VTv 1554 prelevati solo un paio di Troglophilus cavicola Componenti: Zanon & Elena	SABATO	29	monte Tomba, monte Palon Esplorazione esterna Componenti: R.Sordi Silvia Martino
MERCOLEDÌ	12	Montello: Tavarano Longo VTv 77 depositata nel primo pomeriggio la fauna acquatica ed alla sera la restante Componenti: Zanon & Elena	DOMENICA	30	Montello: Bus de le Fratte con Cai Oderzo Componenti: P.Gasparetto
GIOVEDÌ	13	Montello: Tavarano Longo scuole elementari Signoressa Componenti: P.Gasparetto	04 APRILE		
GIOVEDÌ	13	Montello: Bus delle Fate Superiore prelievo effettuato di prima mattina, fauna scarsa, prelevati solo tre Laemostenus Componenti: Zanon	MERCOLEDÌ	2	Monte Avena Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
GIOVEDÌ	13	Montello: Tavarano Longo VTv 77 lezione di biospeleologia ai ragazzi, (quarta elementare di Signoressa, mai incontrato ragazzi così preparati!) Componenti: Zanon	SABATO	5	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scuole medie Nervesa Componenti: R.Sordi, M.Battajon
SABATO	15	Giavera Proiezioni scuole Medie Giavera Componenti: P.Gasparetto	MERCOLEDÌ	9	Montello: Tavarano Longo VTv 77 lavati i vetri degli acquari e preparato l'insieme per le visite di domani, a sera depositato i prelievi effettuati in grotta Componenti: Zanon & Elena
SABATO	15	monte Tomba, monte Palon Esplorazione esterna Componenti: R.Sordi Silvia Martino	MERCOLEDÌ	9	Montello:Gr. Bo de Pavei VTv 1963 esaminato solo l'imboccatura e prelevato una salamandra, due tritoni, due rane, un rospo e diverse cavallette. Componenti: Zanon & Elena
DOMENICA	16	Montello: Bus de le Fratte ricerca Componenti: R.Sordi, M.Battajon	GIOVEDÌ	10	Montello: Tavarano Longo VTv 77 lezione di biospeleologia ai ragazzi Componenti: Zanon
MARTEDÌ	18	Montello: Tavarano Longo VTv 77 Prelievo di Androniscus per alimentazione fauna, regolato flusso valvole Componenti: Zanon & Elena	VENERDÌ	11	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio Componenti: Zanon & Elena
SABATO	22	Camigliatello (CS) altopiano D.Sila Componenti: A.Talamanca	SABATO	12	Nervesa Proiezioni scuole Medie Nervesa Componenti: P.Gasparetto
			SABATO	12	Oliero assemblea FSV Componenti: P.Gasparetto

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Attività speleologica 2008



DOMENICA	13	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scout Componenti: R.Sordi, M.Battajon	MERCOLEDÌ	14	Schievenin Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
SABATO	19	Montello Uscita foto Buncher Componenti: Vergani, Foggiato	SABATO	17	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scuole medie Nervesa Componenti: R.Sordi, M.Battajon
DOMENICA	20	monte Tomba, monte Palon Esplorazione esterna Componenti: R.Sordi Silvia Martino	SABATO	17	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scaut Componenti: R.Sordi, M.Battajon
MERCOLEDÌ	23	Cazzuolo, V.Veneto Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato	SABATO	17	Montello: Tavarano Grando Visita guidata asilo Fossalta di Piave Componenti: Vergani
DOMENICA	27	Montello: Tavarano Longo VTv 78 situazione discreta, la maialeide s'è depositata sui fondi degli acquari e la visuale è discreta. Componenti: Zanon & Elena	MERCOLEDÌ	28	valle del piave Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
DOMENICA	27	Montello: Tavarano Longo VTv 78 manutenzione laboratorio Componenti: Zanon & Elena	SABATO	31	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scuole medie Nervesa Componenti: R.Sordi, M.Battajon
DOMENICA	27	Montello: Tavarano Longo VTv 78 manutenzione laboratorio Componenti: Zanon & Elena	06 GIUGNO		
LUNEDÌ	28	Montello: Tavarano Longo VTv 77 lezione di biospeleologia agli alunni Componenti: Zanon	LUNEDÌ	2	Montello: Bus del Fun Esplorazione ramo Piero Moro Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon
MARTEDÌ	29	Montello Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato	SABATO	7	Montello: Tavarano Grando Visita guidata asilo Fossalta di Piave Componenti: Vergani
MARTEDÌ	29	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio Componenti: Zanon & Elena	MERCOLEDÌ	11	Rifugio Posa Puner Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
05 MAGGIO			SABATO	14	Montello: Bo de Pavei Visita guidata gruppo di persone Componenti: R.Sordi, M.Battajon
GIOVEDÌ	1	Montello Esplorazione esterna Componenti: Vergani	MERCOLEDÌ	18	Asolo Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
DOMENICA	11	Montello Prelievo campioni fontane carsiche Componenti: S.Mazzero	DOMENICA	22	Montello Prelievo campioni fontane carsiche Componenti: S.Mazzero

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Attività speleologica 2008



DOMENICA	22	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con un gruppo grest	SABATO	26	altopiano del Pollino colle del fiume lao
		Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon			Componenti: A.Talamanca Beatrice Rafaella
VENERDÌ	27	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con un gruppo grest	DOMENICA	27	Compet Vetriolo TN Ricerca in miniera
		Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon			Componenti: P.Gasparetto
07 LUGLIO			DOMENICA	27	altopiano del Pollino colle del fiume lao
MARTEDÌ	1	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata con un gruppo grest			Componenti: A.Talamanca Beatrice Rafaella
		Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon	08 AGOSTO		
VENERDÌ	11	Montello: Laboratorio Manutenzione laboratorio	SABATO	2	Montello: Bo de Pavei Prelievo salamandre e tritoni
		Componenti: D.Zanon			Componenti: D.Zanon
SABATO	12	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio	DOMENICA	3	Cinquevalli TN Ricerca in miniera
		Componenti: Zanon & Elena			Componenti: P.Gasparetto
SABATO	12	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio	DOMENICA	3	Montello: Dolina Laboratorio Prelievo fauna acquatica
		Componenti: Zanon & Elena			Componenti: D.Zanon
VENERDÌ	18	Montello: Laboratorio Pulizia straordinaria impianto idraulico acquari	DOMENICA	3	Montello: Laboratorio Sistemazione fauna prelevata
		Componenti: D.Zanon			Componenti: D.Zanon
VENERDÌ	18	Montello: Grotta del Tufo Prelievo fauna per laboratorio	DOMENICA	3	altopiano del Pollino grotta del gufo
		Componenti: D.Zanon			Componenti: A.Talamanca
VENERDÌ	18	Montello: Grotta di Santa Croce Prelievo cavallette adulte per laboratorio	DOMENICA	10	Compet Vetriolo TN Ricerca in miniera
		Componenti: D.Zanon			Componenti: P.Gasparetto
SABATO	19	Montello: Laboratorio Manutenzione laboratorio	LUNEDÌ	11	Compet Vetriolo TN Ricerca in miniera
		Componenti: D.Zanon			Componenti: P.Gasparetto
MERCOLEDÌ	23	Possagno Esplorazione esterna	GIOVEDÌ	14	Glossglockner Ricerca mulinelli nel ghiacciaio
		Componenti: Vergani, Foggiato			Componenti: P.Gasparetto
SABATO	26	Compet Vetriolo TN Ricerca in miniera	VENERDÌ	15	Glossglockner Ricerca mulinelli nel ghiacciaio
		Componenti: P.Gasparetto			Componenti: P.Gasparetto

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Attività speleologica 2008



VENERDÌ	15	cetraro (CS) grotta marine zona lampetia Componenti: A.Talamanca	GIOVEDÌ	25	Venezia Riunione Commissione Regionale Componenti: P.Gasparetto
SABATO	16	Glossglockner Ricerca mulinelli nel ghiacciaio Componenti: P.Gasparetto	GIOVEDÌ	25	Nervesa Allestimento mostra bonsai Componenti: Soci GNM
SABATO	16	cetraro (CS) grotta marine zona lampetia Componenti: A.Talamanca	GIOVEDÌ	25	Montello: Tavarano Longo lavori impianto elettrico laboratorio Componenti: Soci GNM
DOMENICA	24	aspromonte (RC) esplorazione piccole cavita Componenti: A.Talamanca	VENERDÌ	26	Nervesa Allestimento mostra bonsai Componenti: Soci GNM
SABATO	30	Compet Vetriolo TN Ricerca in miniera Componenti: P.Gasparetto	VENERDÌ	26	Montello: Laboratorio Manutenzione laboratorio Componenti: D.Zanon
09 SETTEMBRE			SABATO	27	Nervesa Impaginazione S.V. in tipografia Componenti: P.Gasparetto
MERCOLEDÌ	3	Monte Grappa Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato	SABATO	27	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio Componenti: D.Zanon
GIOVEDÌ	4	Montello: Tavarano Longo lavori impianto elettrico laboratorio Componenti: Soci GNM	DOMENICA	28	Nervesa Mostra Bonsai Componenti: Soci GNM
GIOVEDÌ	11	Montello: Tavarano Longo lavori impianto elettrico laboratorio Componenti: Soci GNM	LUNEDÌ	29	Nervesa Mostra Bonsai Componenti: Soci GNM
DOMENICA	14	Montello Prelievo campioni fontane carsiche Componenti: S.Mazzerò	10 OTTOBRE		
MERCOLEDÌ	17	Monte Grappa Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato	MERCOLEDÌ	1	Asolo Esplorazione esterna Componenti: Vergani, Foggiato
DOMENICA	21	Compet Vetriolo TN Ricerca in miniera Componenti: P.Gasparetto	VENERDÌ	3	Montello: Laboratorio Manutenzione acquari Componenti: D.Zanon
MERCOLEDÌ	24	Nervesa Allestimento mostra bonsai Componenti: Soci GNM	SABATO	4	Nervesa Impaginazione S.V. in tipografia Componenti: P.Gasparetto

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Attività speleologica 2008



SABATO	4	Montello: Bo de Pavei Prelievo fauna per laboratorio	MERCOLEDÌ	29	Monte Grappa Esplorazione esterna
		Componenti: D.Zanon			Componenti: Vergani, Foggiato
DOMENICA	5	Monti solaroli trincee prima Guerra Mondiale	11 NOVEMBRE		
		Componenti: Vergani Zanni	SABATO	1	Imagna sant Omobono incontro internazionale di speleologia
LUNEDÌ	6	Nervesa Impaginazione S.V. in tipografia			Componenti: P.Gasparetto
		Componenti: P.Gasparetto	DOMENICA	2	Imagna sant Omobono incontro internazionale di speleologia
MARTEDÌ	7	Nervesa Impaginazione S.V. in tipografia			Componenti: P.Gasparetto
		Componenti: P.Gasparetto	SABATO	8	Montello: Tavarano Longo lavori impianto elettrico laboratorio
GIOVEDÌ	9	Montello: Tavarano Longo lavori impianto elettrico laboratorio			Componenti: Soci GNM
		Componenti: Soci GNM	MERCOLEDÌ	12	Soligo Esplorazione esterna
VENERDÌ	10	Vicenza Riunione Provinciale al Proteo			Componenti: Vergani, Foggiato
		Componenti: P.Gasparetto	MARTEDÌ	18	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio
SABATO	11	Montello: Tavarano Longo lavori impianto elettrico laboratorio			Componenti: Zanon & Elena
		Componenti: Soci GNM	MARTEDÌ	18	Montello: dolina del Tavarano Longo Pelevati diversi tronchi di piante abbattute dal vento per liberare al meglio la scalinata.
MERCOLEDÌ	15	Prealpi Trevigiane Esplorazione esterna			Componenti: Zanon & Elena
		Componenti: Vergani, Foggiato	MARTEDÌ	18	Montello: dolina del Tavarano Longo manutenzione laboratorio
MERCOLEDÌ	22	Alano di Piave Esplorazione esterna			Componenti: Zanon & Elena
		Componenti: Vergani, Foggiato	GIOVEDÌ	20	Montello: Bus de le Fate Sup Prelievo Laemostenus per laboratorio
GIOVEDÌ	23	Montello: Tavarano Longo lavori impianto elettrico laboratorio			Componenti: D.Zanon
		Componenti: Soci GNM	VENERDÌ	21	Montello: Fontana Val Boera Prelievo fauna acquatica
SABATO	25	Nervesa S.V. n°16 ritiro per consegna ai gruppi			Componenti: D.Zanon
		Componenti: P.Gasparetto	SABATO	22	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio
SABATO	25	Oliero assemblea FSV			Componenti: D.Zanon
		Componenti: P.Gasparetto	MERCOLEDÌ	26	Monte Grappa Esplorazione esterna
					Componenti: Vergani, Foggiato

SPELEOLOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Attività speleologica 2008



GIOVEDÌ	27	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio
		Componenti: Zanon & Elena
GIOVEDÌ	27	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio
		Componenti: Zanon & Elena
GIOVEDÌ	27	Montello: Tavarano Longo VTv 77 manutenzione laboratorio
		Componenti: Zanon & Elena
SABATO	29	Montello: Bo' de Pavei Visita guidata con un gruppo di Scouts
		Componenti: R.Sordi, M.Battajon

12 DICEMBRE

SABATO	6	Montello: Bus de le Fratte Visita guidata scuole medie Nervesa
		Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon
MERCOLEDÌ	10	Soligo Esplorazione esterna
		Componenti: Vergani, Foggiato
SABATO	13	Oliero assemblea FSV
		Componenti: P.Gasparetto
SABATO	13	Montello: Bus del Fun Esplorazione esterna
		Componenti: R.Sordi, M.Pellegrini, M.Battajon
SABATO	20	Montello: Laboratorio Ispezione laboratorio
		Componenti: D.Zanon



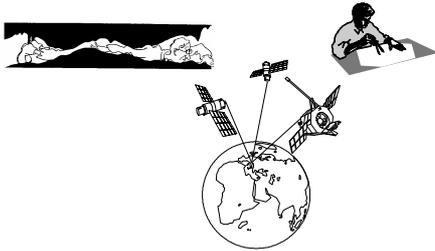
Attività di Campagna (per Area) 2008

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	T.
Altopiano del Cansiglio				1									1
Bellunese / Trentino	1		1		1	1	2	7	1	2			16
Monte Grappa	1	2	2	1					2	2	1	1	12
Montello	2	6	20	13	7	6	7	3	12	10	8	3	97
Varie	1		1	1			2	4	1	1	2		13
Zona collinare Asolana						1	1			1			3
Zona collinare Sinistra Piave		3									1	1	5
Totale	5	11	24	16	8	8	12	14	16	16	12	5	147



Attività Culturale 2008

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	T.
Conferenze e proiezioni	1												1
Congressi											2		2
Lezioni in scuole		1	2	1				0					4
Mostre			3						5				8
Riunioni F.S.V. - Comitato scientifico				1					1	2		1	5
Riunioni redazione bollettino F.S.V.		2	1						1	4			8
Varie (escursioni didattiche con scuole)			3	3	4	4	1				1	1	17
Totale	1	3	9	5	4	4	1	0	7	6	3	2	45



Attività di Campagna 2008

	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	T.
Allestimento laboratorio			2	4			6	3	5	4	4	1	29
Allestimento Mostre			3						5				8
Attività esplorativa	2	5	6	5	3	3	5	8	3	5	2	2	49
INAC	1								1				2
Prelievo campioni			6	1	1	1		3		1	3		16
Varie - Uscite fotografiche, pos. geo. GPS	2	5	2	2					2	6	2	1	22
Visite guidate scuole, etc.		1	5	4	4	4	1				1	1	21
Totale	5	11	24	16	8	8	12	14	16	16	12	5	147



Nuove cavità Rilevate – Aggiornate – Catastale 2008

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Montello													
Altopiano Settecomuni													
Zona collinare Sinistra Piave													
Zona collinare Asolana													
Altopiano del Cansiglio													
Monti del Sole													
Monti Lessini													
Bellunese/Trentino													
Monte Grappa													
Varie													
Totale													

A = Aggiornate

R = Rilevate

C = Catastate



Programma attività 2009

- Pubblicazione Scuro e Carbuco 2009
- Pubblicazione di alcuni articoli in Speleologia Veneta 2009
- Redazione e spedizione Speleologia Veneta 2009
- Lezioni e proiezioni presentazioni presso istituti scolastici ed enti pubblici
- Visite guidate verso grotte e laboratorio biospeleologico
- Mostra “l’ utilizzo delle grotte carsiche montelliane durante il primo conflitto mondiale”
- Manutenzione straordinaria laboratorio didattico di biospeleologia
- Campionatura acque progetto INAC
- Aggiornamento archivio fotografico
- Mostra “le miniere della val Sugana”
- Georeferenzazione delle miniere della val Mercanti
- Apertura del camino dell’Acheronte, Bus del Fun
- Pulizia e restauro della sorgente carsica del sentiero “Valle Tre Fonti”
- Uscita Paleontologica in Toscana



ATTIVITA' DEL LABORATORIO DIDATTICO DI BIOSPELEOLOGIA "A. SACCARDO" 2008

di Domenico Zanon

L'anno da poco conclusosi non è certamente stato un anno di riposo, tuttavia sotto l'aspetto quantitativo i risultati, rispetto agli anni scorsi, appaiono ridimensionati. Ciò non significa che siamo entrati in di pausa, anzi proprio in virtù di questo momento di tranquillità apparente, ci stiamo organizzando per il prossimo futuro.

Segnare il passo a volte è benefico; anche il contadino si sofferma ad affilare la falce...

In tutti i centri operativi ci sono dei periodi di stasi, spesso per la concomitanza di vari fattori.

Abbiamo esaminato la situazione creatasi e per forza maggiore, dobbiamo accettare che non sempre le cose vanno nel verso che noi vorremmo. Basta che un preside di una scuola opti per mandare in gita scolastica gli alunni a visitare Venezia e noi ci troviamo un 20% in meno di visite al laboratorio.

Non abbiamo niente da rimproverarci e con il nostro impegno siamo sempre a disposizione ed operanti al fine d'ottenere i traguardi prefissati.

Le visite.

Cambiano i tempi! Se da un lato nel contesto sociale è palpabile l'allarmismo e l'amore per difendere e conoscere più da vicino la natura, d'altro canto non si può sottovalutare questo travolgente ciclone fatto di Pc, web, blog, mail ecc. Internet oramai compete in molti campi, anche nella cultura; spesso è un'opportuna comodità e la gente sceglie di starsene a casa. Sceglie come divertirsi, come istruirsi, come passare il tempo e spesso lo fa attraverso un video.

Smanetti e clicchi per un paio di minuti e loro ti tirano dentro al video e ti portano in grotta e ti fanno vedere di tutto: lo stillicidio, le stalattiti, gli animaletti, le concrezioni, i pipistrelli

e ti parlano di geologia, carsismo, speleogenesi, idrologia, antropologia, anche biospeleologia, e non dicono mica boiate e il linguaggio è corretto, comprensibile, spesso rispondono proprio alle tue domande senza che tu le formuli. E tu, davanti al tuo Pc, magari con la CocaCola e le patatine accanto, sei virtualmente in grotta, all'ora che vuoi, senza pagare l'assicurazione, bello asciutto, non consumando pile difendi pure la natura, risparmi un sacco di tempo perché non devi percorrere strade e saltuariamente ti ascolti anche la colonna sonora!

E' una scelta. Tempo fa leggevamo su di un giornale un articolo "Le opinioni", dove risultava che i $\frac{3}{4}$ dei maschi interpellati preferivano starsene a casa in pantofole a vedere una partita, piuttosto che andare allo stadio con il biglietto regalato; il giornale non diceva se avessero fatto anche il sondaggio sulla scelta tra una "pollastrona" nostrana ed una bambola gonfiabile...

Oggi ti viene offerto di tutto, pure con comodità e la gente sceglie.

Noi ci accorgiamo di questa tendenza ed i puristi son sempre meno.

Quest'anno le visite si son dimezzate.

Purtroppo!

Abbiamo anche perso una sessantina di ragazzi delle scuole superiori, che si erano prenotati, ma poi, per la violenza di una perturbazione, s'è rimandato l'appuntamento una volta, poi un'altra e l'avvicinarsi degli esami ha bruciato la gita.

Volendo, con varie motivazioni i numeri tornerebbero, sta di fatto comunque, che le visite hanno raggiunto quasi duecento presenze e non di più.

Speriamo in anni migliori.



Considerazioni ecologiche.

Abbiamo terminato un complicato lavoro su *Orotrechus messai messai*, che sarà oggetto di pubblicazione, appena ci sarà l'occasione di qualche meeting in zona.

Sull'ecologia delle entità presenti in laboratorio, sappiamo tutto ciò che si evidenzia nella normale gestione; per ottenere risultati scientifici di un certo livello invece, dovremmo avere molto più tempo e disporre di apparecchiature troppo costose.

C'è da dire, tuttavia, che la manutenzione prevale su tutto il resto, perché desideriamo che il visitatore possa essere soddisfatto della propria visione, più che sentirsi erudire sugli enzimi, che regolano l'apparato digerente di un crostaceo, che vive alla temperatura di otto gradi.

Manutenzione.

Il laboratorio ha una decina d'anni ed oramai abbiamo intuito quali sono i difetti e come si dovrebbe operare per una buona efficienza. In occasione della manifestazione nazionale "Montello 2002" avevamo effettuato una radicale revisione, specialmente un lavoro estenuante per scrostare e rimuovere il calcare dall'interno delle tubazioni dell'impianto idrico.

Purtroppo nella titolazione complessometrica la durezza dell'acqua sorgiva del laboratorio oscilla attorno ai 25 gradi e così il calcare risulta il peggior nemico delle nostre finanze e del nostro tempo libero; libero per modo di dire, perché spesso lo sottraiamo dall'ambito familiare.

Conteggiando 1 € all'ora, la stima del lavoro svolto per la manutenzione straordinaria è superiore al costo delle tubazioni nuove. Abbiamo optato perciò di non impazzire e lasciare l'impianto funzionante sino alla "strozzatura" da parte del calcare. Ora è arrivato al collasso e l'erogazione dell'acqua s'è bloccata.

Ovviamente la situazione era sotto controllo e tutta la fauna già prima dell'inverno era stata riportata nelle grotte adiacenti, dalle quali era stata prelevata.

Per diminuire la presenza dei bicarbonati, le abbiamo provate tutte: materiale organico, stracci, chincaglierie metalliche, retine, spezzettame plastico ecc. Non tutto il tempo è andato perduto, qualcosa abbiamo ottenuto e ci siamo fatti delle buone esperienze, ma il problema persiste e, con qualsiasi espediente, col passare dei mesi l'acqua ritorna alla naturale durezza.

Nella riunione autunnale abbiamo deciso per un piano di lavoro, che per quanto concerne l'erogazione idrica in laboratorio, prevede cinque interventi essenziali:

- 1) spostare l'imboccatura di prelievo a monte della maialeide, per evitare periodici inquinamenti da parte di un porcile esterno
- 2) applicare nella zona captazione una vasca da 200 litri per decantare l'acqua dalle impurità grossolane come sassolini, sabbietta e qualche raro frammento vegetale
- 3) anteporre alla corsalina un tubo metallico sottoposto a un discreto campo magnetico, con lo scopo di scombinare la distribuzione atomica spaziale e le cariche elettriche dei carbonati, al fine di trasformare la maggior parte di calcite in aragonite
- 4) pulire la corsalina e le minuterie plastiche in essa contenute senza scrostarle
- 5) sostituire la tubazione a valle del troppo pieno con una gronda di plastica ed applicare a quest'ultima le valvole di erogazione.

Un bell'impegno, ma come si suol dire, "tolto il dente, tolto il dolore".

Costo? Non parliamone! Tempo? Nelle nostre memorie cromosomiche c'è il genoma "rassegnazione".

Il bello è che per marzo dev'essere tutto OK. Per scaramanzia non diciamo di quale anno... Dovrebbe funzionare, il condizionale è d'obbligo, e se così fosse, avremmo l'acqua di poco inferiore alla durezza naturale, che sarebbe ottimo per l'habitat della fauna acquatica ed avremmo, ad ogni modo, un'acqua po-



vera di calcite, che è la responsabile delle incrostazioni nei tubi, nelle valvole, sui vetri e sui fondi degli acquari.

Recuperare il tempo per lavare i vetri ogni settimana, per rendere il fondo degli acquari pulito, per lavare il ghiaio, per scrostare le valvole regolatrici con l'acido, per eliminare il principio di Bernoulli ecc., significherebbe avere più tempo a disposizione per accudire a nuovi terrari ed acquari.

Conclusione

Il 2008 s'è chiuso con un calo delle visite, ma questa situazione ci vedrà maggiormente impegnati per concludere la battaglia contro il calcare e per rendere ancora maggiore l'aspetto qualitativo del laboratorio.



Domenico Zanon al lavoro



ANNO 2008 - SPELEOLOGIA ZERO o QUASI

Di Mauro Battajon

Questo appena trascorso è stato un anno fatto di tanti eventi personali e di gruppo, ma il Gruppo Naturalistico Montelliano non ha visto Grotte.

Momenti da non dimenticare

Quattro soci, pressoché il 70% degli attivi in speleologia, tra la fine del 2007 e il 2008, diventano genitori chi per la prima chi per la seconda volta.

E' finalmente arrivata una nuova generazione speleo.

Nell'ordine:

- Martino, figlio del vice presidente, se impulsivo e tenace come il papà, non resteranno più grotte da scoprire nei dintorni; Alex, figlio dell'unica donna speleo del GNM nonché responsabile INAC eguaglierà per pazienza la madre?
- Giulia, figlia dell'ultimo arrivato nel gruppo, piccola ma già capace di intrufolarsi ovunque;
- Verena, figlia del socio più lontano e come il papà sempre imboscata, infatti non si è ancora vista;
- Diego figlio di uno speleo tra i più caparbi, angioletto per tutti noi.

Così gli impegni familiari da non sottovalutare, i turni di notte, il cambio pannolini, le attenzioni e le coccole, le mogli da sostenere ... SPELEO SOSPESA.

Commemorazione Guerra '15-'18

Il GNM si allerta per Nervesa, territorio di guerre passate, luogo dove la gente non ha dimenticato o non dovrebbe dimenticare. Vista l'importanza della ricorrenza del 90° anniversario della 1^a Guerra Mondiale si organizzano manifestazioni con annulli filatelici, grazie a soci appassionati di storia e filatelia. Così in allegria si scelgono fotografie si disegnano timbri, si incollano francobolli, si creano svariate serie di cartoline tutte numerate per allestire manifestazioni in piazza o in ritrovi privati... SPELEO SOSPESA.

Novità 2008: "el nostro paron de casa el ne buta fora"

Grandi lavori di trasloco e pulizia momento per rinunciare a cose inutili, ma comunque vagonate di materiale da spostare sparse nelle varie case dei soci. In fretta e furia si cerca di sistemare il museo per creare uno spazio per la sede, ma tanti lavori non danno grossi risultati (si sta meglio nelle taverne o garage dei soci dove si sta al caldo e si beve sempre qualcosa di buono). Con grande fatica e molta audacia il nostro impavido presidente trova una nuova sede: "fantastico si porta tutto lì"... invece NO. La "nuova" sede non si trova: serve un giorno di sfalcio e motosega per trovarne l'ingresso e non solo... Si susseguono serate su serate, sabati su sabati per rifare o sistemare impianti e opere murarie tuttora in alto mare... Sapendo delle grandi doti dei suoi soci sempre pronti, inizia un percorso che non vede fine.... SPELEO SOSPESA.

La speleo non sospesa

I nostri cuori speleo battono ancora e ci hanno fatto trovare un po' di tempo:

-Un ambizioso progetto ci ha portato più volte in grotta in particolare al "Bus De Le Frate" per creare un video da dedicare alla didattica per i nostri piccoli futuri speleo.

-L'accompagnamento di esperti speleo, come Sandro Sedran al Bus del Fun è stata occasione per una rassegna fotografica poi pubblicata anche su Speleologia Veneta.

-Svariate classi del comprensorio Nervesa - Giavera, e non solo, sono state portate nel nostro laboratorio biospeleologico (Tavaran Longo) e al Bus de le Frate per una mattinata diversa dalla solita lezione in classe e per scoprire cosa c'è sotto casa loro.

Concludendo, è stato un anno intenso di lavori forzati, serviti al gruppo per sopravvivere e per iniziare sempre nuovi progetti che ci porteranno, "speriamo", nei nostri piccoli abissi fonti della nostra passione SPELEO.



LA PANCIA DELLA TERRA

*Visita guidata al Laboratorio e al Tavarano Grando
con la scuola dell'infanzia "Il Flauto Magico"
di Bepi Vergani*

“Incredibile!” Il Gruppo Naturalistico Montelliano per la prima volta ha portato in grotta bambini dell’asilo. Alla metà del mese di maggio 2008, in una splendida giornata, con la collaborazione di Vladimiro Toniello e le maestre della scuola dell’infanzia “il Flauto magico” di Fossalta di Piave, sono arrivati sul Montello 45 bambini. Ben attrezzati e ben coordinati dalle loro maestre, si sono subito incuriositi, nonostante la loro giovanissima età (5 anni), dell’ambiente, della bellezza del panorama montelliano e non hanno avuto nessun timore nell’entrare in grotta. Erano stati adeguatamente preparati dalle maestre nel piano educativo che prevedeva per l’anno in corso il tema: “La pancia della Terra”.

A gruppi di 11/12 sono stati accompagnati al Laboratorio di biospeleologia “A. Saccardo” dove hanno potuto vedere i vari animalletti di grotta che popolano gli acquari e i terrari allestiti lungo il percorso. Non hanno avuto la minima incertezza nell’entrare in grotta, ed alla vista dei vari insetti tutti volevano toccarli, capire perché riuscivano a vivere in quell’ambiente e perché ci fosse l’acqua che perenne scorre sul fondo della grotta.

Data la loro età è stato incredibile constatare la concretezza delle domande. Volevano sapere di tutto: come si è formata la grotta, perché gli animali non vivono fuori, quante grotte ci sono e quant’altro.

Al termine della mattinata, sul prato antistante al laboratorio, hanno consumato la colazione al sacco e dopo un breve riposino, sono stati accompagnati, in passeggiata, al Tavarano Grando.

Nei giorni precedenti, era piovuto moderatamente e il Tavarano Grando aveva una portata d’acqua piuttosto importante, per cui accedervi è risultato notevolmente difficoltoso (a tratti si sono dovuti prendere in braccio i bimbi per superare il corso d’acqua).

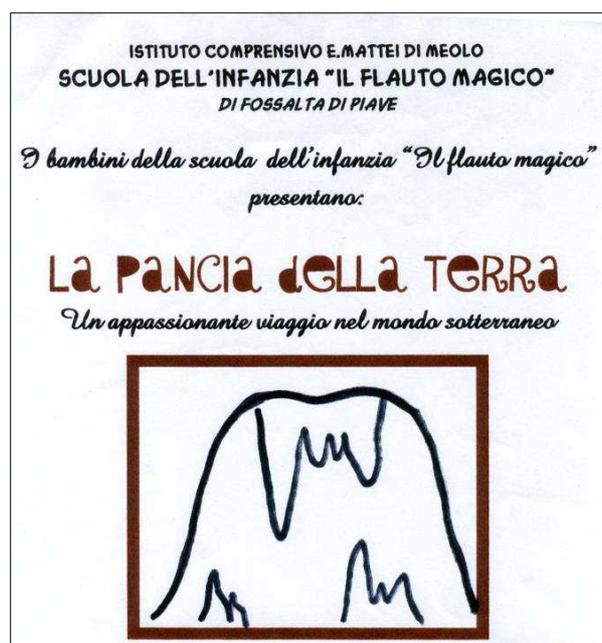
Dopo aver attrezzato con corda di sicurezza l’accesso, tutti sono riusciti ad accedere tranquillamente all’antro d’entrata della grotta.

Grande la loro sorpresa nel trovarsi in una grotta di tali dimensioni e attraversata dal corso d’acqua formatosi dalle piogge. E’ stato piuttosto impegnativo riuscire a contenere l’esuberanza di questi piccoli visitatori, ma tutto è andato per il verso giusto.

La passeggiata di rientro ha messo a dura prova i giovani esploratori, data la stanchezza della giornata; comunque con calma il gruppo è rientrato senza grandi difficoltà.

Un grazie a Vladimiro ed un grosso applauso alle maestre che hanno partecipato e coordinato i bambini in maniera esemplare.

E’ doveroso citare anche un nostro socio (che non vuole essere menzionato) entusiasta dell’evento, e che per questo ha voluto offrire alle maestre una medaglia ricordo, e alla scuola dell’infanzia “Il Flauto magico” di Fossalta di Piave, una targa in memoria di questa giornata memorabile.





Calcicare, amore mio! Dalla separazione al divorzio...



Introduzione.

Dalla televisione alle telefonate di ditte promotrici, non si fa altro che sentir parlare sui prodotti e sulle modalità per separare e sconfiggere il calcare dall'acqua.

Io con il calcio, elemento chimico, ho una convivenza amorosa ed obbligatoria. Non so cosa cavolo si son bevuti i miei avi, so di certo che hanno scassato i genomi inerenti alle reni del mio profilo genetico e così, essendo portato per la matematica, non faccio altro che calcoli renali!

Con il calcio ho proprio una fratellanza consanguinea fatta di Toradol, Baralgina, Buscopan e pure morfina. Non provo meraviglia perciò, in questo travagliato percorso terrestre, avere di che combattere con il calcio, diciamo meglio con la calcite; almeno è femmina.

Anni fa, essendo il bestiologo del G. N. M., mi venne assegnata la responsabilità di "Direttore" del Laboratorio; ricordo bene quella votazione pseudo-mafiosa e premeditata. Quando vai in pensione, ci sono dei franchi tiratori che ti dilaniano la libertà...

Gli scopi del nostro laboratorio biospeleologico sono per lo più didattici e quindi abbiamo

allestito, già diversi anni fa nel Tavarano Longo dei terrari e degli acquari al fine di discutere, far vedere e conoscere la fauna montelliana alle numerose scolaresche e a tanti

altri interessati e curiosi, che periodicamente vengono a visitare il laboratorio.

Ovviamente la fauna acquatica ha bisogno di trovarsi negli acquari immersa nella medesima acqua, dalla quale viene alcuni giorni prima prelevata, anche se ci rimane per un periodo limitato; oramai sono ben organizzato per un ricambio faunistico di breve termine.

L'acqua per gli acquari viene captata a monte nella grotta stessa e viene fatta pervenire

nella zona visitabile inizialmente attraverso una canalina di acciaio inox e poi con un grosso tubo in PVC.

L'impianto idrico è semplice, dopo un piccolo vaso di decantazione, posto alla fine della canalina, l'acqua entra nel grosso tubo, dal quale si dipartono gruppi deviatori provvisti di valvole regolabili, ad ognuna delle quali è innestato un tubetto da mezzo pollice, che eroga a caduta l'acqua in ogni acquario.

I problemi scaturiscono dall'aspetto fisico chimico dell'acqua.

L'acqua del Montello è ricca di minerali, d'altra parte il substrato è conglomerato, ma le bestiole che ci vivono dentro ci stanno bene, fa parte del loro habitat. Dagli esami effettuati mediante titolazioni complessometriche, risulta una durezza superiore ai 25 gradi, quindi molto dura.

Gli ioni metallici maggiormente presenti sono Ca^{2+} , Mg^{2+} e Fe^{2+} , tuttavia, il contenuto dell'acqua montelliana non si limita a questa mineralogia, ma, purtroppo, a tanti altri corpuscoli, dei quali, per comodità, raggruppo tutti quelli abiotici sotto il termine "sabbiolina".



Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

Va ricordato inoltre, che a seguito di una normale perturbazione, l'acqua si arricchisce maggiormente di argilla e finissima sabbietta; figuriamoci con un temporalone...

Tutto questo insieme abiotico trasportato dall'acqua "rompe" a noi, alle nostre strutture, all'impianto idrico, ai vetri degli acquari ecc.

L'acqua non è certo un problema per la fauna, lo è invece per l'efficienza della struttura d'erogazione; l'alto contenuto di calcare, infatti, incrosta velocemente l'interno dei tubi, intorbidisce l'acqua, toglie trasparenza ai cristalli delle vasche e rende monocromo l'acquario, impoverendo così l'immagine nel momento delle visite.

Lavoro.

Il calcare è un vero problema!

Un problema che si accentua nel periodo estivo; probabilmente la bassa quantità d'acqua e la temperatura, derivante dalla situazione atmosferica estiva, diminuisce la pressione, cioè la velocità di scorrimento e così per un gioco naturale tra carica elettrica molecolare e grintosità della struttura cristallina, i sali insolubili si depositano e aderiscono maggiormente con inevitabile inspessimento dell'incrostazione, specialmente all'interno del tubo in PVC; tempo fa a tal punto da bloccare definitivamente tutto l'impianto.

A causa del calcare ho impegnato sempre un sacco di ore di manutenzione, particolarmente ogni qual volta dovevo preparare il laboratorio per la visita di una scolaresca.

Togliere il calcare disciolto nell'acqua in un impianto civile, non ci sono problemi; esistono membrane di tutti i generi e scopi. In laboratorio, queste membrane non si possono applicare, perché nell'acqua vivono centinaia di microscopici crostacei, che rappresentano alimentazione per i gamberetti (*Niphargus*) presenti negli acquari.

Il lavoro più impegnativo è senza dubbio lo scrostamento interno del tubo in PVC, perché devo ricorrere all'idropulitrice e perciò devo pure stendere all'interno della grotta un lungo cavo per la corrente elettrica.

Il lavoro che mi occupa più tempo invece, è rendere gli acquari puliti e devo perciò prelevare la fauna e sistemarla momentaneamente altrove, poi svuotare l'acquario, lavare i vetri usando l'acido, sciacquare più volte il ghiaino e rifare la filastrocca a ritroso.

Le valvole di erogazione dell'acqua sono una vera calamita per il calcare, ma una volta smontate, le immergo in un secchiello di acido e dopo una mezzoretta le risciacquo per bene; non mi occupano quindi molto tempo, ma una volta rimontate, bisogna ricontrollare la pressione nel tubo per evitare il principio di Bernoulli e devo più volte percorrere il laboratorio su e giù, regolando una valvola alla volta con la valvola finale.

Nel passato ho impegnato veramente un sacco di tempo per la manutenzione ordinaria, poi, anche se in ritardo, mi si è svegliato il cervello ed ho scelto di operare in modo da eliminare nel possibile il tempo di formazione del calcare

Avevo notato infatti, che inizialmente il deposito dell'acqua sulle valvole aveva un aspetto limaccioso, che in due settimane si solidificava e che in un secondo tempo, se non intervenivo a frantumare la leggera crostina, questa aumentava rapidamente sino al blocco della valvola. Bisognava perciò "depredare" il tempo al costante lavoro dell'acqua.

Ho deciso quindi di tenere il laboratorio in "diapausa", sempre pronto tuttavia ad essere efficiente. Libero perciò tutta la fauna in cattività e devio l'acqua dall'impianto, mentre il Gruppo da parte sua cerca di raggruppare le visite delle scolaresche tutte nello stesso periodo. Questo modo di operare mi risparmia molte ore di lavoro, perché nei due giorni precedenti alle visite, devo solamente ripopolare i box con la fauna, rimettere l'apporto idrico e preparare il tutto per un ottimo funzionamento nel limitato periodo di una settimana.

Ora ho un po' più di respiro, ma negli anni scorsi la manutenzione straordinaria e ordinaria dell'impianto idrico è stata parecchio movimentata.

Tentare, comunque, di rendere meno calcarea l'acqua senza ledere la fauna è stato nel passato



Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

la preoccupazione che spesso ha preceduto i miei sonni notturni.

Per evitare il deposito calcareo nell'impianto idraulico, le ho provate tutte!

Quante battaglie, esperimenti, tentativi, sogni... e delusioni.

Illusioni.

L'idea di demineralizzare l'acqua prelevata per gli acquari, mi venne dentro ad una grotta di San Pietro di Feletto. Entrato per dei prelievi, in questa ampia cavità orizzontale, avevo notato una mega e delicatissima "scultura", che mi aveva tolto il respiro per la sua bellezza. Si trattava di un disteso strato di fieno o paglia tutto ricoperto di calcare. Stupenda!

Detto, fatto! In laboratorio, dopo una settimana, dentro alla vasca della captazione c'erano già due grandi gabbie da canarini piene di fieno, non parliamo poi della canalina, dentro alla quale avevo posto almeno un quintale di paglia ed erbe secche. Non rimaneva che accertarsi del risultato.

Dopo una quindicina di giorni ritornai in laboratorio e già alla vista del primo acquario pensai immediatamente, che per l'idea del fieno meritavo il linciaggio.

Chissà cosa m'era passato per la testa; forse uno stratagemma basato sulla biochimica, ossia l'usufruire della capacità di certi enzimi di fissare il calcare a supporti vegetali.

A parer mio, questo metodo mi sarebbe stato di grande aiuto, anche perché non avrebbe reso l'acqua azoica (priva di vita), e avrebbe permesso una costante presenza di microscopici crostacei (Copepodi e piccoli Anfipodi) che costituiscono sostentamento per i *Niphargus* in cattività.

Invece... l'apporto vegetale, specialmente quello delle gabbie aveva subito uno schiacciamento e stava marcendo. Pure nella canalina l'acqua scorreva in una specie di pastrugno puzzolente; altro che enzimi, ricordo che sotto al microscopio avevo rinvenuto una flora batterica così densa da far dei frullati.

Disilluso, dichiarai guerra al calcare.

E guerra fu!

In tre giorni di lavoro ininterrotto, con l'ausilio dell'idropulitrice e vari attrezzi, risciacquai la vasca di pescaggio e tutto il centinaio di metri della canalina inox e già che c'ero ripulii la canalina da tutto il calcare, in certe zone anche croste da cinque millimetri.

Un bel lavoro, tutto nuovo, tutto luccicante!

Pochi giorni più avanti capii che il danno d'aver scrostato la canalina era punibile minimo con l'impiccagione.

La canalina infatti, è una successione di vari spezzoni di lamierino forgiato a sezione rettangolare per dargli l'aspetto caratteristico delle gronde. Questi spezzoni, che hanno una lunghezza di pochi metri in base alla morfologia della grotta, sono uniti fra loro per sovrapposizione e poi siliconati; ma gli urti dei caschi, l'abbondanza dell'acqua post-temporaloni, il peso dei sedimenti e il cedimento di qualche sostegno avevano provocato inizialmente inevitabili stillicidi; si sa come vanno questi lavori, o spendi una barca di soldi o ti accontenti... Qui non posso mentire e devo riconoscere che in questa rarissima occasione il virtuosismo del calcare aveva "smaltato" minuziosamente l'interno di tutta la canalina. Non c'era più una goccia di perdita! Ed io, rincoglionito, distrussi ciò che l'acqua, in diversi anni con impareggiabile pazienza aveva rimediato. Sì, tutto era diventato luccicante, ma ovunque ci stava un pissarotto a rinfrescarmi il cervello. Purtroppo l'Alzheimer... Peccato! E pensare che quel calcare si presentava bello rugoso, fatto apposta da Madre Natura per trattenere la sabbiolina, quella che tutt'oggi combatto, ed io invece...

Morto un papa se ne fa un altro. Non c'era tempo da perdere e siccome ho la fortuna d'essere nato ingegnoso, passai ad un progetto dalla risoluzione definitiva e certa.

Volle il caso che io qualche anno prima avessi abbandonato nei pressi della vasca lo straccio che abitualmente mi serviva per asciugare l'occorrente per i prelievi faunistici e a distanza di tempo questo straccio s'era intriso di calcare, divenendo duro, crostaceo, coriaceo, reso



Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

così dall'acqua proprio per suggerirmi la soluzione finale.



Fu un lampo. Partii da Milano con tre sacchi colmi dei più svariati indumenti usati; se m'avesse fermato la Polstrada, avrei risposto che ero della Croce Rossa.

Impiegai due giorni, ma deposi nella canalina due interminabili sciarpe. Annodando fra loro, in sequenza strisce di canottiere, calzini, braghe, camice, gonne, scialli, fazzoletti e mille altri manufatti, avevo inconsciamente e artisticamente posto dentro la canalina il susseguirsi della mia vita, fatta di momenti candidi, romanticamente rosati, rossi incandescente, gialli, jeans sudati e purtroppo anche i tenebrosi; per completare sarebbe stato opportuno avessi messo nel finale anche un po' di pannoloni, ma, giustamente, a questo periodo non ci sono ancora arrivato.

Un lavoro facile all'apparenza, ma complicato nell'esecuzione.

Compiaciuto ed un tantino orgoglioso, a lavoro ultimato mi soffermai ad osservare le lunghe eterogenee sciarpe: con il loro dolce fluttuare, trattenevano i minuscoli granellini d'argilla e catturavano il calcare, lasciando nel contempo percorribilità alla microfauna. Qualche sassolino furbetto scappava, ma più avanti si bloccava nei collant della mia ex, (non se ne faceva mai scappare uno). I colori poi... che meraviglia, peccato che al buio questo fattore perdes-

se il suo fascino. Ricordo che restai a lungo a scrutare come quelle due sciarpe; serpeggiando nell'acqua come due gordii, si alternavano la posizione fra loro, quando una s'era "impolverata" si adagiava di lato dando spazio all'altra, con evidente sincronismo ed affiatamento degni di esseri viventi.

Un lavoro da sogno(!), non mi stupisco, io sono sempre stato bravo, sono nato così! Sì, veramente un sogno, perché è durato solo un mese.

Un giorno infatti entrai in laboratorio e notai che

l'acqua degli acquari tracimava; tutte le retine applicate ai fori del troppo pieno erano intasate di uno sporco fibroso e numerose larve acquatiche, e diversi gamberetti avevano le interiora colorate, maggiormente di rosa.

Un disastro!

Solo ad un elemento degno della lapidazione poteva saltare in mente d'infognare l'impianto idrico di stracci.

In poche parole notai che nella canalina tutti gli indumenti sintetici, s'erano rivestiti di calcare ed erano già irrigiditi (ottimo!), ma molti altri, di sostanza vegetale (lino, lana, cotone, seta, ecc.), erano marciti, sbrindellati, arruffati nelle curve, alcuni, non più coperti dall'acqua, addirittura con la muffa.

Dovetti ripulire il tutto con rammarico, ma non con rassegnazione.

Passare allo stadio successivo non ci volle molto. Bastava usare il cervello con criterio, avere un po' di logica, di intuizione, di ragionamento, di percezione, d'astuzia, insomma usufruire di quelle caratteristiche di cui io abbondavo.

Bastava mettere nella canalina oggetti non deteriorabili, non predisposti a marcire; quindi niente di organico.



Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

La plastica! Leggera, spezzettabile, ma più che altro disponibile nelle forme più bizzarre, proprio per immagazzinare, sassolini, sabbia, depositi vari e, specialmente quella opaca, gran vogliosa di incrostarsi di calcare.

Arrivai con quattro mega scatoloni colmi di tutto: 30 citofoni, una ventina a di telefoni, scatole per impiantistica, coperchi e coperchietti, supporti rigidi, squadrati e distorti, pipette, stringi tubi, fascette, contenitori sventrati e mille altri oggetti spesso piacevolmente concavi.

Riempii la canalina di centinaia di cianfrusaglie elettriche, ovviamente private delle parti metalliche; tutto materiale di scarto, difettato, nuovo, ma scaduto o tecnicamente sorpassato proveniente da un magazzino di stoccaggio.

Per descrivere il risultato non ci sono aggettivi. Il lungo e capriccioso groviglio non è altro che un serpeggiante cimitero di brevetti, di invenzioni, di grandi calcoli, di formidabili idee chissà di quali ingeneri, idee tese e stirate in grandi tavoli da disegno, che son rimaste a far mostra nelle vetrine assolate dei negozi, idee che hanno depredato le tasche di tanta gente, ma tuttavia, oggetti, che al solo pensiero d'essere repentinamente capitolati, per l'arrivo del "nuovo", senza manco essere spogliati della prima veste, meritano rispetto.

Molti di essi profumavano ancora di energia, di intensità, di voltaggio, altri, senza cattiveria, li ho tolti dalla scatola che li aveva visti nascere e li ho depositati nella canalina al freddo e al buio.

Mi si stringe il cuore. Che il Tavarán offra loro un'indolore calcarea vestigia.

Tecnicamente, ad ogni modo, per tutto l'apporto idrico questo scabroso serpente, dalle spalle d'acciaio inox, è un percorso di quarto livello; è un rafting che non dà scampo, non solo ai componenti più grossolani, ma neppure ai granellini di ridotta corporatura.

So già che i micro-organismi presenti nel rigagnolo fanno mille acrobazie per poter guadagnare percorso e quando entusiasti giungono all'arrivo i *Niphargus* danno loro in premio l'onore d'essere ingoiati senza tribolazione; questa è legge naturale...

Queste sono l'allora mie considerazioni.

In verità le cose inizialmente andavano benino e lo sussurravo a bassa voce per scaramanzia, ma ora, a distanza di un anno, la sabbolina trattenuta in certe zone ha raggiunto un peso eccessivo e la struttura della canalina mostra segni di insofferenza.

Basta prelevare la sabbia!

E' questo il rebus per il quale sarò fucilato...

Non si può fare, perché buona parte degli oggetti, si sono cementati con la canalina stessa e non si tolgono più... Mi si stringe nuovamente il cuore.

Remissione forzata.

Ora sto elaborando un progetto basato sui flussi magnetici, per "torturare" la struttura cristallina della calcite in modo da renderla aragonite, ma temo che per raggiungere tecnicamente questa risoluzione si debbano prima effettuare altri lavori.

In fin dei conti si potrebbe applicare a monte in zona captazione, un paio di vasche con diverse paratie al fine di rallentare la velocità dell'acqua, creando così il momento opportuno per la decantazione e così l'acqua si libererebbe dell'apporto grossolano, della sabbietta e parzialmente dell'argilla e successivamente applicare un congegno di flussi magnetici.

Considerando poi che il guaio peggiore che provoca il calcare è il rischio che il tubo in PVC si occluda, si potrebbe sostituire il tubo con una gronda di plastica alla quale applicare delle derivazioni.

Si vedrà, i pannoloni sono ancora lontani e con un cervello come il mio all'orizzonte c'è tuttora l'infinito...

La separazione del calcare, pretendendo certe situazioni, è troppo logorante, conviene divorziare da tutte le idee e limitare i danni che provoca.



Моё крещение спелео

Я не знаю, судьба ли это (для тех, кто верит), или стечение обстоятельств состоящее из тысячи событий далекого времени и места, я являюсь сегодня, тенью сумасшедшего (шутка).

Это Никушор, - среди всех его интересов и обязательств, является также директором лаборатории биоспелеологии. Очевидно, много времени провожу с ним в пещерах, а также помогаю, в поиске насекомых живущих под землей.

Моя жизнь была заинтересована событиями и вещами скрытыми и загадочными, и я должна сказать, что подземная среда является очень интересной и полной приключений.

Темнота, что прячет вещи, и маленькое пламя защитного шлема, помогает вам обнаружить, постепенно новые ощущения загадочной подземной жизни.

Я уже побывала в нескольких пещерах, но всегда помниться, первый раз.

В это утро мы вошли в Tavarán Longo, где находится лаборатория биоспелеологии. Мои чувства не были тревожны, потому что пещера была высокой и освещена электричеством. Никушор начал объяснять мне много про животных живущих в пещерах и проходя мимо террарии и аквариумы, мы подошли к полной темноте.

Низкий уровень освещения, осуществляется исключительно нашими двумя маленькими пламенями, морфология пещеры и затруднение в движении, вместе с другими трудностями, немного обеспокоили меня, но я не подавала вида. Мой партнёр тем

Il mio battesimo speleo

Non so se per destino (per chi ci crede) o per combinazione di mille avvenimenti lontani nel



tempo e nei luoghi, mi trovo oggi ad essere l'ombra di un pazzo.

Questo Nikusor, fra tutti i suoi interessi ed impegni, è pure il direttore di un laboratorio di biospелеologia. Ovviamente da un po' di tempo entro con lui nelle grotte e lo aiuto pure a prelevare le bestioline che vivono sotto terra. Nella mia vita sono stata interessata da cose e fatti nascosti e misteriosi e devo dire che l'ambiente sotterraneo è molto interessante ed avventuroso.

Il buio che ti nasconde le cose e la fiammetta del casco che te le fa scoprire man mano che avanzi, ti dà la sensazione di vivere un non so che di enigmatico che piano piano riesci a dipanare.

Sono già stata in diverse grotte, ma ricorderò sempre la prima volta.

Quella mattina eravamo entrati nel Tavarán Longo, dove si trova il laboratorio di



временем наблюдал за мной краем глаза и по прежнему продолжал объяснять о геологии, скалах, конгломератках, горах, земной коре и многих других вещах. В разгаре этого бесконечного урока, я вспомнила моего учителя географии Ф. С Марюцак, который сказал мне:

-“Учись изучай Леночка, потому что в жизни может пригодиться.”
Прошли больше, чем тридцать лет, и я должна сказать, что мой учитель был прав, лучше поздно, чем никогда!

Изгибания, гибкие наклоны, ползание в узких местах, капание сверху, со всеми другими неудобствами, (путь на Голгофу), и все время ходить по воде, которая всегда готова залезть в сапоги. Наконец прибыли на место, которое называется “Captazione” где находится одна цементная ванна, из которой вода поступает в длинную трубу для, её направления в аквариуме.

С помощью Никушора преодолела и это последнее препятствие с ванной, и мы остановились.

Наконец! После км, км такого узкого пути, мы хотели бы отдохнуть.

Никушор начал поиск насекомых. Я наслаждалась окружающей средой которая была более просторнее и выше, чем прежде. Оглядываясь вокруг и наблюдая странные формы на потолке, я была впечатлена, увидев спящую летучую мышь. Я никогда не видела живую, только картинки в книгах, и поэтому я имела возможность нежно ласкать её шелковистый мех.

Через некоторое время Никушор заканчивал свой поиск насекомых, я решила начать свой путь обратно, чтобы доказать

biospeleologia. La mia sensazione non fu allarmante, perché la grotta era alta ed illuminata dalla corrente elettrica. Nikusor iniziò a spiegarmi mille cose sugli animaletti di grotta e passati i terrari e gli acquari, ci siamo inoltrati nella zona completamente buia. La ridotta illuminazione data esclusivamente dalle nostre due fiammelle, la morfologia della grotta e la difficoltà nel proseguire fecero nascere dentro di me un po' di paura, ma io non lo facevo notare. Il mio compagno intanto mi spiava con la coda dell'occhio e continuava a parlarmi di geologia, rocce, conglomerato, catene montuose, crosta terrestre e tante altre cose. Nel mezzo di questa interminabile lezione, mi ricordai del mio prof di geografia F. S: Mariuzak, che mi diceva:

<<Studia, studia Lenuza, che nella vita ti potrà servire.>>

Sono passati più di trent'anni e devo affermare che il mio prof aveva ragione; meglio tardi che mai!

Piegamenti, flessioni, scivolatine, strettoie, stillicidi e mille altre scomodità, una Via Crucis, ed il tutto camminando nell'acqua, sempre pronta ad entrarmi negli stivali.

Finalmente arrivammo ad un luogo che si chiama Captazione, nel quale da una vasca di cemento viene incanalata l'acqua per gli acquari. Con l'aiuto di Nikusor superai anche questo ultimo ostacolo e, passata la vasca ci fermammo.

Era ora! Dopo km e km di un tragitto così angusto, ci voleva un po' di riposo.

Nikusor iniziò a fare dei prelievi ed io a godermi l'ambiente ora più spazioso e più alto rispetto al precedente. Guardandomi in giro ed osservando le curiose forme del soffitto, rimasi colpita nello scorgere un pipistrello in letargo. Non ne avevo mai visti, solamente foto nei libri e così ebbi l'occasione di accarezzare con delicatezza la sua vellutata pelliccia.

Dopo un po', mentre Nikusor stava terminando i suoi prelievi, decisi di iniziare da sola la via del ritorno, per dimostrare a me stessa e a Nikusor le mie capacità ed anche per superare quella lieve sensazione di paura provata prima.

<<Fai attenzione,>> mi disse Nikusor, <<è molto scivoloso, cerca di non bagnarti...>>



самой себе и Никушору мои навыки, а также преодолеть некоторое чувство предыдущего страха.

"Осторожно!" сказал мне Никушор, "здесь очень скользко, постарайся не намокнуть."

И я смеюсь:

"Да дорогой, я буду акробаткой!"

Святые слова! Сказано, сделано! Когда я сделала первый шаг за пределами ванной ...

Бабаххх!

Соскользнула в неё. С моими восьмьюдесятью кг я доказала теорему Архимеда и почти вся вода вышла из ванной.

В один момент я осталась в полной темноте, поскольку маленькое пламя потухло, вся мокрая и холодная. Я встала в попытке выйти из, ванной, но ударилась об стенку и получила большой удар по шлему, который заставил меня снова осесть.

Инстинкт выживания, после неоднократных попыток, я возродила пламя.

Никушора, привлекло более моя ругань чем шум воды, не сразу заметил, происшедшее, но я уже была в безопасности. Я оставляю на ваше воображение все комментарии ... В конце концов оба смеялись...

Удаляя воду из сапог с многими манёврами, потому что они не снимались, мы приступили к возвращению.

Я была очень обеспокоена при мысли преодоления всей длинны обратного пути, однако через несколько минут мы достигли выхода.

"Уже дошли?" крикнула я "Думала, что дорога была длиннейшей."

"Всего 180 метров, а ты что подумала?" Сказал Никушор.

Ed io ridacchiando:

<<Sì sì caro, farò l'equilibrista!>>

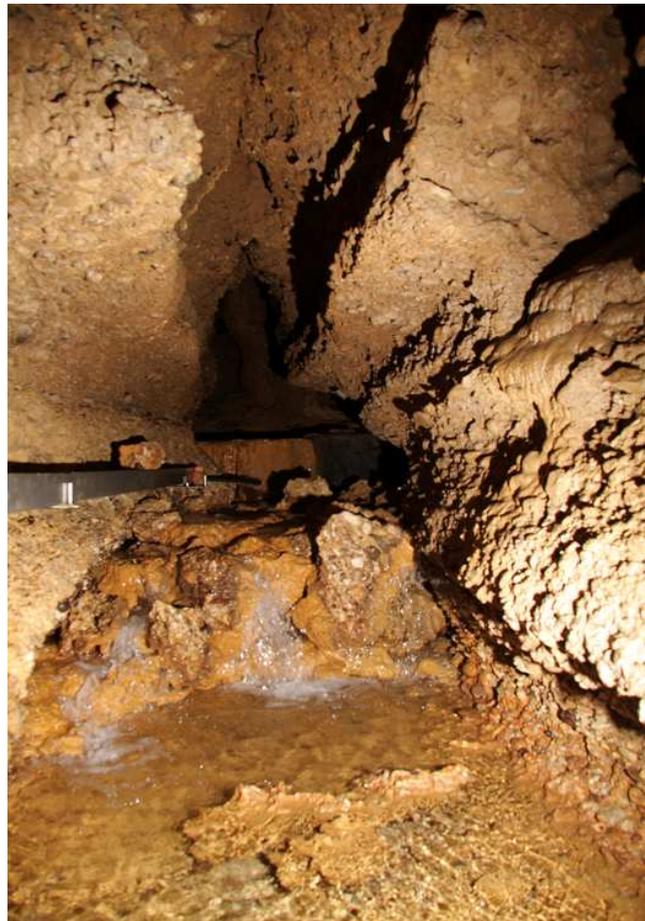
Parole sacrosante. Detto, fatto!!!

Come allungai il piede per sorpassare la vasca... Splafff!

Con i miei ottanta chili diedi dimostrazione del teorema di Archimede e feci tracimare quasi tutta l'acqua della vasca.

In un attimo mi trovai al buio completo perché la fiammetta dell'acetilene si era spenta e mentre l'acqua gelida mi entrava da tutte le parti, alzandomi in piedi nel tentativo di uscire, presi una gran botta sul casco, che mi fece ricadere nuovamente.

L'istinto della sopravvivenza, dopo ripetuti tentativi, mi rianimò la fiammella.



Nikusor, attirato più che dal tonfo dalle mie parolacce, accorse immediatamente; ma io ero già uscita.

Lascio alla vostra immaginazione tutti i commenti... Alla fine ridevamo entrambi...

Tolta l'acqua dagli stivali con mille acrobazie, perché non si sfilavano, iniziammo il ritorno.



В один миг мы преодолели долину, и подошли к машине, которая всегда заряжена по военному, я переоделась в сухую одежду и полностью завернулась в одеяло.

Никушор однако, взял бутылку коньяка и наполнил два стакана, один дал мне сказав:

"Дорогая, твоё крещение путем окунания было фантастическим! Тост за наше здоровье и нашу жизнь спелео."

Это может показаться неправдоподобной, но после всего этого я даже не чихнула.

Елена Траяновна Деменчук

Ero molto preoccupata pensando a tutta la lunghezza del percorso per uscire, invece in pochi minuti raggiungemmo l'uscita.

<<Già arrivati?>> Esclamai. <<Pensavo che la strada fosse lunghissima.>>

<<Son 180 metri, cosa credevi?>> Rispose Nikusor.

In un attimo risalimmo la dolina e giunti all'auto che è sempre rifornita di tutto, mi cambiai i vestiti completamente e mi avolsi in una coperta.

Nikusor invece, prese la bottiglia della grappa e riempì due bicchieri, me ne porse uno dicendo:

<<Cara, il tuo battesimo da speleologa è stato fantastico! Brindiamo alla nostra salute ed alla nostra vita speleo.>>

Sembrerà inverosimile, ma non ebbi nemmeno uno starnuto.

Nervesa della Battaglia, marzo 2009
Elena Demenchuk



Grandi risultati per il settore filatelico-collezionistico del Gruppo Naturalistico Montelliano

Di Alberto Talamanca

Il 2008 è stato sicuramente un anno importantissimo e molto produttivo per l'attività del GNM rivolta alla valorizzazione del patrimonio storico ed alla creazione di prodotti che mantengano viva la storia del nostro paese.

I risultati ottenuti ed il favore delle persone che si sono a noi avvicinate hanno dato ampia giustificazione e soddisfazione alle nostre fatiche.

Sono stati gioco forza il 90° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale e la Vittoria Italiana i temi su cui abbiamo sviluppato il nostro lavoro del 2008, proseguendo l'attività di creazione di Annulli Filatelici Speciali iniziato alla fine del 2007 con l'Annullo relativo al 90° Anniversario della Battaglia d'Arresto.

La prima manifestazione è stata la ricorrenza del 90° Anniversario della Battaglia del Solstizio, degnamente ricordata oltre che con l'Annullo Filatelico del 22 giugno, anche con la pubblicazione di una serie di 4 cartoline che riproducevano le immagini storiche di monumenti nervesani distrutti durante il terribile anno dal novembre 1917 al novembre 1918. Affiancate in una unica cartolina di grande formato le due immagini del prima del conflitto e del dopo conflitto mettono in evidenza quanto il nostro patrimonio culturale abbia sofferto e perso nel conflitto mondiale.

L'Abazia di Sant'Eustachio, il Palazzo Volpato-Panigai, la Parrocchiale di San Giovanni Battista e la Villa Soderini-Berti, prima fiere della loro bellezza, sacralità e artisticità, vengono mostrate nel loro triste declino, anche definitivo, provocato non dalle ingiurie del tempo ma dalla scelleratezza degli uomini.

Utilizzando la stessa occasione, abbiamo realizzato un altro Annullo Filatelico, a ricordo del giorno in cui dal campo di volo in zona Campagnole di Sopra, il Comandante Zanardo ha fatto il primo volo ufficiale con la copia perfetta e funzionante da lui costruita

dello SPAD XIII, l'aereo con cui volò il Magg. Francesco Baracca, che proprio nelle giornate della Battaglia del Solstizio sacrificò la sua ancor giovane vita.

Una bella cartolina a colori dell'aereo del Com.te Zanardo ha permesso di valorizzare l'Annullo.

Inoltre per una fortunata coincidenza, il 5 luglio si è tenuta a Lugo di Ravenna, paese natale di F. Baracca, una importante manifestazione aerea, partecipando alla quale con partenza da Nervesa ed arrivo a Lugo, il Com.te Zanardo ha acconsentito di effettuare per noi il trasporto di un plico postale con un numero limitato di 50 Aviogrammi, autografati e timbrati con l'annullo dello Spad XIII alla partenza e con quello datario di Lugo all'arrivo.

Tale busta aerea costituisce un prezioso bocconcino per gli appassionati di aereofilatelia che già da varie parti d'Italia ci hanno chiesto il prodotto.

Un così eccezionale anno filatelico non poteva che chiudersi in bellezza; e così non ci siamo fatti sfuggire l'occasione di celebrare anche il 90° Anniversario della Offensiva della Vittoria che con un Annullo Speciale il 26 ottobre e con la pubblicazione di 4 cartoline riproducenti immagini storiche di quei lontani giorni, ci ha consentito di terminare un anno straordinario.

Anche se all'inizio alcuni soci si erano dimostrati un po' titubanti e scettici sul possibile andamento delle manifestazioni, i risultati sono stati del tutto positivi e convincenti, sia dal punto di vista economico, con il rientro totale delle spese e dei costi e con un discreto introito per la esausta Cassa del Gruppo, sia dal punto di vista dell'immagine, dato che in molti sono venuti alle nostre iniziative ed in tanti, soprattutto da fuori, ci hanno contattato e complimentati.

Un unico neo dobbiamo però doverosamente annotare; alle manifestazioni, che dovrebbero essere un momento di ritrovo e di coagulo

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

sociale, non tutti i soci del GNM si sono sentiti in dovere di partecipare e di comperare un prodotto della attività del Gruppo (e che comunque ha una sua precisa importanza economica, crescente nel futuro); una occasione persa e un segno negativo sul curriculum! Per il resto una riuscita totale e molto soddisfacente.



MOSTRA ANNUALE: BONSAI A NERVESA E DINTORNI

di Marcello Pellegrini

Quest'anno per la mostra annuale si è pensato di riproporre come tema i bonsai. Già nel 1996 avevamo organizzato la prima mostra sui bonsai dal titolo "Piccoli Giganti" in cui si erano esposte numerose creazioni di vari appassionati, soci e non, che abitavano a Nervesa e dintorni.

Quest'anno abbiamo voluto riproporre la mostra cercando di coinvolgere comunque persone, che in maniera più o meno professionale seguono e crescono con passione queste piccole meraviglie. A dire la verità, in tal modo, volevamo riuscire ad esporre le stesse creazioni della mostra precedente, così da poterne apprezzare a distanza di anni i cambiamenti, ma per vari motivi non si è riusciti nell'intento. I motivi sono semplici: non tutte le piante sono "sopravvissute" dalla scorsa volta, e non tutte, le "sopravvissute", erano presentabili.

Per quanto riguarda la mia personale collezione, in questa occasione sono riuscito, comunque orgogliosamente, ad esporre ben 2 esemplari già presentati nel '96, il Frassino maggiore (età 18 anni) e il Nocciolo (età 16 anni).

Nel complesso sono state raccolte ed esposte ben 52 piante. Nonostante il chiaro intento di esporre creazioni comunque "artigianali", si deve dare atto che vi erano dei notevoli esemplari di discreto valore estetico.

L'obiettivo della mostra non era certo di carattere prettamente scientifico

botanico, in quanto la cosa avrebbe richiesto una preparazione e pianificazione ben più lunga, bensì si è cercato più che altro di mettere in risalto l'aspetto estetico, tipico peraltro di questa disciplina, certamente più immediato e di maggiore consenso.

La mostra ha trovato spazio nei locali del bar "Il Doppio Senso" proprio in centro a Nervesa e ha riscosso notevoli consensi fra i visitatori. Le piante esposte si dividevano in maniera

equa fra conifere e piante decidue (anche dell'area montelliana). Inoltre alle pareti sono stati esposti dei cartelloni esplicativi riportanti notizie e informazioni utili per chi fosse stato interessato ad avvicinarsi a questa disciplina, che ad un occhio profano risulta essere misteriosa e ricca di segreti impenetrabili.





CAMPAGNA DI RICERCA ED ESPLORAZIONE SULL'ALTOPIANO DEL POLLINO

(confine Basilicata/Calabria) Agosto 2008

di Alberto Talamanca

Giornate occupate: 5

Partecipanti: A.Talamanca (GNM), B. Leonetti (GNM), F. Sottile, P. Sottile, R. Leonetti, B. Leonetti, A. Morelli, A. Donato, M. Donato.

Già da alcuni anni, per motivi di famiglia passo il periodo estivo nel territorio calabrese, potendo scegliere di passare le calde giornate tra le ampie insenature della costa ionica cosentina o le più movimentate coste tirreniche, o anche le boschive zone dell'altopiano silano dove si possono fare bellissime passeggiate in territori pressoché incontaminati, ricchi di una rigogliosa flora e con la presenza di una fauna molto particolare, tra cui non mancano i famosi "lupi della Sila". Un altro territorio calabrese molto particolare, ricco di suggestioni naturalistiche notevolissime ed anche poco distante da Cosenza e quindi facilmente raggiungibile, è il complesso montano del Pollino, una zona di cime medio alte con ampi pianori, larghe valli, ma anche forre profonde, canaloni, torrenti incassati, campi solcati e soprattutto cavità sotterranee a volte notevoli, data la natura prevalentemente calcarea delle rocce e la presenza di una notevole presenza di carsismo attivo tale da determinare

anche lo sviluppo di notevoli cavità verticali. Agisce sul Pollino il "Gruppo Speleologico Sparviere", che con sede ad Alessandria del Carretto (CS), svolge una attività di ricerca a cui si devono le maggiori attuali conoscenze della zona.

Essendo una zona molto interessante dove ancora non avevo messo piede, nell'estate 2008 ho deciso di fare una seria escursione esplorativa e conoscitiva della zona altocalabrese che, data la vastità dell'area ho programmato in più giorni.

Consultando un po' di materiale raccolto e stilando un programmino possibile, ho informato alcune persone che in altre occasioni mi avevano chiesto di partecipare a escursioni naturalistiche, tra cui alcuni giovani locali ed in breve tempo ho potuto "arruolare" un sufficiente numero di persone per poter considerare l'escursione di un certo peso.

Il periodo in cui si sono svolte le escursioni è stato di quattro giorni ininterrotti, tra il 16 ed il 19 agosto a cui hanno partecipato in media 5 persone.

Tra i partecipanti A.Talamanca (GNM), B. Leonetti (GNM), F. Sottile, P. Sottile, R. Leonetti, B. Leonetti, A. Morelli, A. Donato, M. Donato.

Data la differente età e le differenti condizioni fisiche dei partecipanti, oltreché i diversi livelli di interesse, le ricerche ed escursioni hanno avuto andamento diverso e risultati non commisurati alla fatica e all'impegno.

Pur senza poter dire di aver avuto risultati eclatanti, abbiamo potuto individuare circa una decina di cavità naturali, in cui era chiaramente riconoscibile anche una presenza antropica, che però non raggiungevano quasi mai le lunghezze previste per essere considerate catastabili. Solo in un caso abbiamo rinvenuto un "camino" verticale, la cui profondità accertata superava i 5 metri.



Le “esplorazioni” nelle grotte già note sono state limitate dal fatto di avere solo poche attrezzature complete e per altri componenti solo “mezzi di fortuna”, onestamente poco adatti ad una seria esplorazione e giustificabili solo per visite “scoutistiche”, ma ... o così o niente!

Le località esplorate appartengono amministrativamente a vari comuni ma soprattutto a quelli di Cassano allo Jonio, in provincia di Cosenza, dove si trovano le cavità denominate Grotta inferiore di Sant’ Angelo, con uno sviluppo di 1325 m. per una profondità di 40 m. ca., Grotta superiore di Sant’ Angelo, con uno sviluppo di circa 1000 m. quasi in piano, Grotta sopra le Grotte di Sant’ Angelo, lunga 330 m. e la interessantissima ma purtroppo non visitabile Grotta in contrada Pavolella o Grotta degli Scheletri dove è stato rinvenuto un luogo di cremazioni di popolazioni paleolitiche e per questo chiusa e posta sotto la tutela della Soprintendenza archeologica. Altro comune interessato è stato Cerchiara di Calabria, prov. Cosenza, dove si trova la curiosa cavità detta Grotta dei Bagni o Antro delle Ninfe, scaturigine di acque termali sulfuree, sfruttate turisticamente mediante uno stabilimento balneare; interessante la Voragine di San Marco in località Balze di Cristo, che raggiunge una profondità di 112 m.; più impegnativa la Grotta di Serra del Gufo che porta uno sviluppo di 2150 m. ed una profondità di 139 m. Sicuramente degna di nota, ma troppo superiore ai nostri mezzi è stato l’ Abisso del Bifurto, che in più livelli arriva a -685 m.

Sono stati ovviamente eseguite documentazione fotografiche, relazioni scritte dettagliate e disegni speditivi delle piccole cavità individuate, segnando i dati rilevati con il GPS.

Tutto sommato, dati i tempi, le conoscenze e la preparazione, l’ esperimento è da considerarsi riuscito ed i risultati positivi, soprattutto dal

punto di vista umano, poiché senza dubbio il trascorre insieme molto tempo ed il condividere esperienze insolite, cementa molto l’ amicizia e lo spirito di gruppo.



MOSTRE – LE GROTTI CARSICHE DEL MONTELLO

di Roberto Sordi

Giornate occupate: 5

Partecipanti: Paolo Gasparetto, Roberto Sordi, Mauro Battajon, Marcello Pellegrini, Talamanca Aberto, Bepi Vergani, Andrea Piovesan.

Scopo della Mostra di quest'anno è stato il volere esaudire un desiderio di alcuni insegnanti ma soprattutto dare un'impronta ancora più decisa al nostro modo di fare didattica con i ragazzi delle scuole del comprensorio scolastico di Giavera e Nervesa. Il nostro iter didattico prevede in primis una "giocosa" infarinatura ai ragazzi delle 5° elementari con un'uscita al laboratorio di Biospeleologia "A. Saccardo" seguita da una "ludica" passeggiata lungo il costone del Piave fino all'entrata del Tavarano Grandi. Gli stessi ragazzi avranno un nuovo e più scrupoloso incontro con la speleologia e con il mondo ipogeo Montelliano quando frequenteranno la 3° media. In questa occasione prima affronteranno una video lezione in classe con la presentazione di un nostro "Power Point" costruito ad hoc per i nostri ambienti carsici e poi direttamente da protagonisti partecipando ad un'uscita didattica in grotta, Bus de le Fratte, utilizzando un'attrezzatura speleo base con la quale potranno scoprire, il più delle volte per la prima volta, cosa c'è sotto i loro piedi di persona. In questa sede verranno anche illustrate con degli esempi pratici quali sono le tecniche di progressione verticale in grotta e "proveranno direttamente sulla loro pelle" alcuni imprevisti tipici "dell'andar per grotte": il buio, i rumori, il freddo. La mostra, nata da una sapiente e mirata selezione di vari lavori fatti nel recente passato, ha voluto ripercorrere passo passo, dalla teoria alla pratica, tutto quello che i ragazzi avranno occasione di vedere, di sentire e di provare quando andranno in grotta o quando sentiranno parlare di grotta.

Ecco come, brevemente, i cartelloni passano dall'illustrare cosa sia il carsismo, e lo si vede con esempi "nostri", cioè che si possono andare a vedere anche di persona solo facendo pochi passi fuori di casa, i vari fenomeni legati ad esso, quindi le conformazioni delle grotte, gli speleotemi che si possono incontrare, la fauna ipogea, i problemi legati all'inquinamento delle acque, per concludere con l'attrezzatura e le tecniche di progressione in grotta. Tutto questo lo si è potuto ottenere con 50 di cartelloni illustrati.

Questa mostra è stata allestita presso la scuola media di Nervesa ed è stata visitata sia dai ragazzi delle medie che da quelli delle elementari. La mostra è servita molto anche come spunto per far fare alcuni lavori didattici ai ragazzi.

Sicuramente non è stato per noi nulla di nuovo, per quanto riguarda il nostro standard di fare didattica nelle scuole, certamente l'entusiasmo che queste cose suscita nei ragazzi ci lascia fiduciosi e con la speranza che ci sia qualcun altro che intraprenda la nostra "fede".

La mostra è rimasta allestita per tutto l'anno scolastico



LA MINIERA DI COMPET, VETRIOLO MONTE FRONTE VALSUGANA, TRENTO

di Paolo Gasparetto

Con l'inizio del Paleozoico, ebbe inizio una serie di eventi geologici che culminarono, nel Permiano, con la formazione della piattaforma porfirica Atesina. Tra 550 e 350 milioni di anni fa, la regione del Trentino Alto - Adige è stata soggetta alla deposizione di sedimenti, i quali, successivamente hanno dato origine a varie rocce sedimentarie (per lo più argille e arenarie), che hanno, in seguito, subito forti cambiamenti dovuti alla temperatura ed alle pressioni indotte dalla vicinissima caldera trentina. Tali formazioni si sono compattate e stratificate formando il "**basamento**", una massa di rocce metamorfiche scure.

Quest'ultimo, che si è formato circa 300 milioni di anni fa è attraversato da varie manifestazioni quarzoso-fluoritiche con quantità variabili di solfuri.

Nel corso delle mie numerose ricerche effettuate fin dal 1978 nelle miniere di Cinquevalli e Vignola ho avuto modo di conoscere e trovare numerose mineralizzazioni in galleria complice l'attività speleologica da sempre intrapresa.

Nel passato la ricerca in questi siti si è svolta all'analisi di minerali che potevano avere cristallizzazioni macroscopiche e per questo si sono investigate specie minerali abbastanza comuni non approfondendo l'indagine a specie che normalmente si rinvengono in forme microscopiche. Da qualche anno, responsabile la mancanza di grandi ritrovamenti, si è sviluppata la ricerca micro mineralogica in maniera molto importante. In seguito a queste ricerche sono state identificate molte specie rare proprio in quei siti che si credeva intensamente studiati.

Durante il 2008 ho avuto occasione di ripercorrere questi siti con una certa assiduità, complici i numerosi *Boletus edulis* che si

ritrovano spesso in questi luoghi nonché una certa voglia ritrovata dopo aver osservato numerosi nuovi campioni provenienti da questi luoghi.

La mia ricerca si è spostata verso Vignola e più precisamente al territorio della frazione Compet, da dove provenivano numerosi campioni micro con solfuri ben cristallizzati.

Per raggiungere questa miniera si arriva a Compet, davanti all'Albergo Aurora, dopo il parcheggio si scende su strada forestale a sinistra orografica per circa 600/700 metri fino a raggiungere, a sinistra di una curva a gomito, una piattaforma di cemento dove si può parcheggiare l'auto. Da qui si risale su di un ripido sentiero che alzandosi per circa 100 metri di quota porta all'ingresso della galleria.

La galleria è molto sicura, scavata nelle rocce metamorfiche e lunga circa 60 metri, presenta numerosi filoni a fluorite e barite con materiali ben cristallizzati. I minerali fino ad ora riconosciuti sono numerosi e continuano nuove identificazioni. Un nuovo minerale (per il sito) è stato identificato per mezzo di Giorgio Bortolozzi e Ivano Rocchetti con campioni da me forniti. Si tratta di Wulfenite, un wolframato di calcio, già segnalato a Cinquevalli ma per niente comune. Si tratta di cristalli lanceolati, molto piccoli di colore bianco giallino simili a forme trovate nelle miniere di Gorno in provincia di Bergamo.

Le possibilità di trovare ancora buoni campioni sono ancora molto alte mettendo in conto una certa perseveranza nella ricerca. Durante il mese di agosto con l'amico e socio Antonio Gatta ho effettuato alcune visite durante una delle quali ho avuto la fortuna di imbartermi in una geode molto interessante contenente fluorite ben cristallizzata e barite da cui ho ricavato alcuni splendidi campioni tra cui un centro geode con fluorite azzurra e

MINERALOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

uno splendido campioncino con un cristallo di barite cristallizzato a forma di cuore.

Da segnalare le splendide sfaleriti trasparenti perfettamente cristallizzate di colore nocciola e i cristalli di galena anche questi perfetti e non ossidati. La calcopirite si ritrova spesso impiantata su cristalli di fluorite con piccoli ma perfetti cristalli spesso ossidati che hanno talvolta generato alcuni minerali secondari tra cui auricalcite azzurra. Notevoli anche se molto piccoli sono i campioni di linarite di colore blu intenso che spiccano da una matrice fluoritica bianca donando un notevole effetto "estetico"

L'elenco che di seguito presento è appena abbozzato e certamente nel prossimo futuro verrà ampiamente allargato:

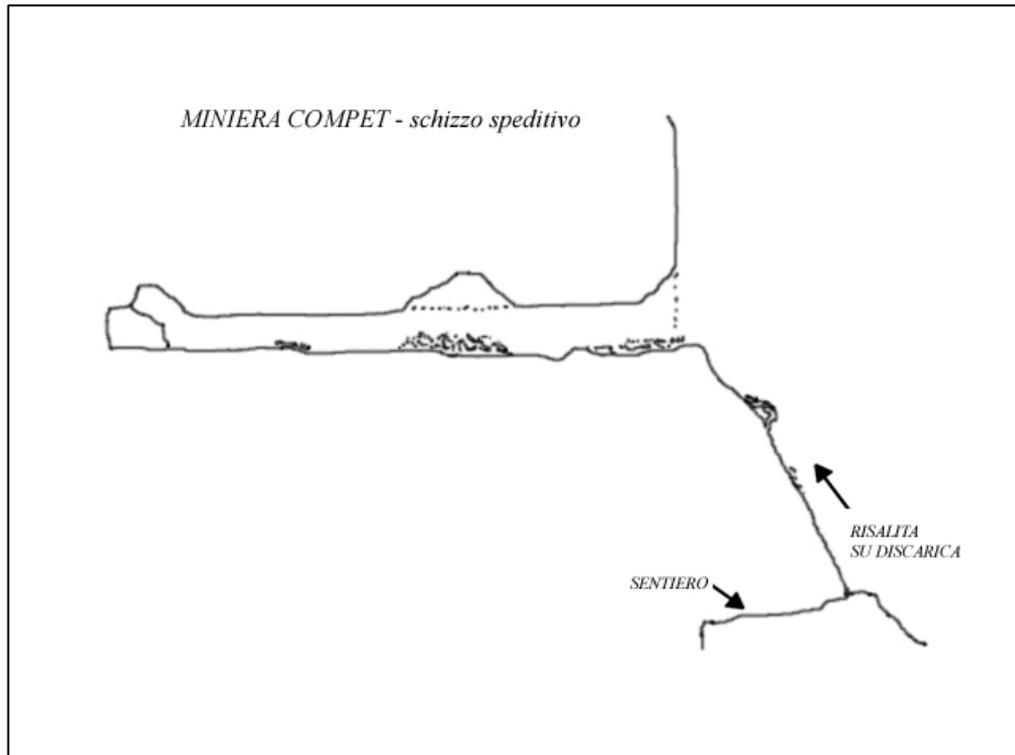
- 1 "Allofane"
- 2 Aragonite
- 3 Auricalcite
- 4 Azzurrite
- 5 Barite
- 6 Calcedonio (var.quarzo)
- 7 Calcopirite
- 8 Cerussite
- 9 Fluorite
- 10 Galena
- 11 Gesso
- 12 Greenockite
- 13 Idrozincite
- 14 Langite
- 15 Leadhillite
- 16 Linarite
- 17 Malachite
- 18 "Nacrite"
- 19 Quarzo
- 20 Sfalerite
- 21 "Sferocobaltite"
- 22 Smithsonianite
- 23 Pirite
- 24 Wulfenite
- 25 Tetraedrite

La prossima campagna primaverile ed estiva punterà alla ricognizione completa della galleria con campionamenti significativi ed il rilievo topografico mediante strumentazione della cavità.

Per chi vorrà visitare questo sito può contattarmi in sede del Gruppo ed organizzare insieme una serie di viste.

MINERALOGIA

Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia



Wulfenite – nuovo ritrovamento, Compet, foto di Giorgio Bortolozzi



Ripresa da Vetriolo verso la Valsugana, foto di Paolo Gasparetto



Boletus edulis presso la miniera Cinquevalli, foto di Paolo Gasparetto



Il Pasterzengletscher ed altre vedrette del gruppo del Glossglockner Alti Tauri

di Paolo Gasparetto

Maledetto Giove Pluvio! Tre o quattro giorni di ferie in tutto e il signore dell'aere ha scaricato di tutto. Siamo rimasti rintanati in un bel albergo a Heilingeblut, delizioso paesino a 1301 metri s.l.m. dove tra una nuotata, in piscina, e qualche pranzo di tipica cucina austriaca (con grandi rimpianti verso la nostra tipica) abbiamo trascorso i primi giorni.

Poi, presi dalla disperazione, abbiamo deciso! Oggi si parte! Con qualsiasi tempo!

Stanotte ha nevicato, vediamo le cime del Glossglockner imbiancate con qualche spiraglio di azzurro tra cortine di nebbie oscure. Si parte.

La destinazione è il Pasterzengletscher ed eventualmente altre vedrette in quota sul "Gran Campanario" per controllare e segnalare gli effimeri mulinelli che si formano nel ghiacciaio. Arriviamo presto al Kaiser-Franz-Josefs-Höhe dove ci aspetta un vento teso e freddo, la giornata sta schiarendo e certamente non possiamo fidarci di salire in quota con il tempo così instabile, così decidiamo di scendere sul



Il ghiacciaio Pasterzengletscher, sullo sfondo la cima Johannesberg

3460, foto Paolo Gasparetto

ghiacciaio Pasterzengletscher, più sotto di oltre 250 metri di quota e ridotto veramente ai minimi termini dai cambiamenti climatici degli ultimi 20/30 anni. Infatti la lingua glaciale raggiungeva, solo fino a vent'anni fa il bordo del piazzale del rifugio a 2369 metri s.l.m. dipartendo dal Johannesberg, grande cima ghiacciata a quota 3460 metri.



Crepacci vicino alle morene frontali, foto Paolo Gasparetto

Scendiamo per il tortuoso sentiero con Mirelle, nostra compagna di avventura, e Gaia per fare un primo giro esplorativo sulla parte terminale del ghiacciaio, vicino alle morene dove speravo di reperire anche qualche bel campione dei minerali presenti nei graniti di questo potente plutone intrusivo. La zona è famosa per i suoi quarzi di grandi dimensioni sfruttati per collezionismo fin dai Romani del I sec. a.c. e per le miniere aurifere oramai chiuse. Per la verità solo qualche anno fa un grande industria aurifera mondiale aveva intrapreso delle prospezioni per sfruttare industrialmente queste vecchie miniere risalenti al periodo romano.



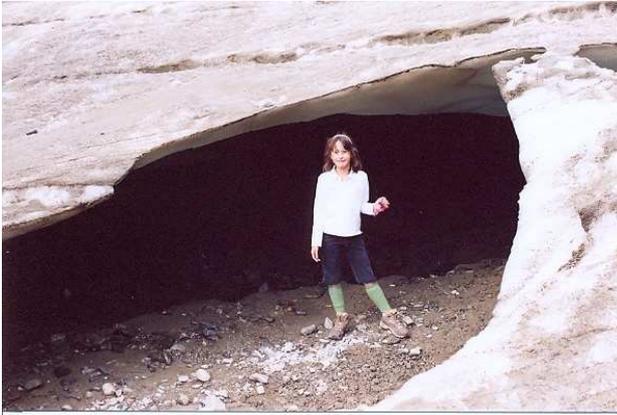
Una delle grotte percorribili, foto Gaia Gasparetto

SPELEOLOGIA



Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia

L'oro dei Tauri è famoso e alcuni campioni di oro nativo cristallizzato su matrice quarzosa, veramente belli e di notevole spessore, li abbiamo potuti osservare dal nostro amico ristoratore Josef ad Heiligenblut, giovane strahler (collezionista ricercatore) di minerali e



di antichi attrezzi di scavo.

Grotte di ghiaccio al Pasterzengletscher, foto Paolo Gasparetto

Scendiamo sulle morene frontali dove la transizione tra ghiaccio e roccia diventa caotica e dove troviamo subito alcune cavità di notevoli dimensioni rapportate allo spessore del ghiaccio in questo punto. Il colore del ghiaccio celestiale è il primo segnale della selvaggia bellezza della natura esplicita nelle più strane forme e colori. Risaliamo la vedretta evitando accuratamente una zona disseminata di profondi crepacci in cui si riversavano mille rivoli d'acqua trasformati pian piano in rumorosi torrenti. I cambiamenti locali dovuti all'innalzarsi della temperatura mattutina con l'avvento di Icaro sono straordinari: in poche decine di minuti piccoli ruscelli si trasformano in vorticosi torrenti, il ghiaccio stride e rumoreggia come fosse la voce profonda della montagna.



Johannsberg con la prima grande schiarita, foto Paolo Gasparetto

I percorsi sulla piana glaciale devono essere ben ponderati per permettere un tranquillo rientro senza brutte sorprese. Il tempo si dilata, passiamo ore tra scisti e graniti sulle morene laterali senza accorgerci del suo veloce trascorrere. Superiamo un crepaccio con un torrentello profondo, non senza difficoltà per poter esplorare una zona piuttosto alta verso la morena laterale sulla destra orografica.



La risalita verso il Kaiser-Franz, foto di Paolo Gasparetto



Ci aspettano le marmotte, foto Gaia Gasparetto

Poi ritorniamo...Mirelle per la sua prima esperienza in un ghiacciaio in quota tocca il cielo con un dito, è veramente felice, inebriata dall'aria tesa e glaciale, dal cielo limpido apertosi tra potenti banchi di nubi, dallo splendore del Gran Campanario con i notevoli 3798 metri di rocce, ghiacci, saracchi e la neve fresca risplendente caduta nella notte.

Ci aspettano in rifugio, un po' preoccupati, Gaia risale il ripidissimo sentiero come un stambecco, beata lei. Io sto arrancando come una vecchia caffettiera, forse un po' di allenamento in più non farà male.



Gruppo Naturalistico Montelliano
Nervesa della Battaglia



La piana glaciale in tutta la sua maestosità, foto Paolo Gasparetto



Il lago glaciale si inforra travolgente, foto di Paolo Gasparetto